

22 aprile 2023 18:30

Lo svapo di cbd è più dannoso di quello della nicotina. Studio

di [Redazione](#)

Lo svapo consente l'inalazione di sostanze mediante riscaldamento senza combustione. L'ingegn timerica tecnica si è sviluppata sin dalla prima sigaretta elettronica (2009) utilizzando la nicotina e più recentemente estratti di cannabis liquida. Il cannabidiolo (CBD) è ormai molto popolare, senza che l'utente sia necessariamente ben informato che le tecniche di produzione utilizzano determinate tossine respiratorie ben note (formaldeide, acroleina e benzaldeide) nonché, per il CBD che è più lipofilo della nicotina, sostanze più specifiche. Pertanto, l'uso di vitamina E acetato è stato incriminato nel 2019 nell'epidemia di grave danno polmonare (EVALI: danno polmonare associato alla sigaretta elettronica e allo svapo). Gli studi disponibili sono praticamente tutti dedicati agli effetti dello svapo di nicotina. Per quanto riguarda la cannabis, i lavori esistenti si concentrano sul consumo di cannabis in combustione.

TA Bhat et al. ha condotto uno studio sperimentale confrontando l'impatto sulle cellule polmonari della nicotina e del CBD. Per fare questo, i topi sono stati esposti alla vaporizzazione di nicotina e CBD in una camera progettata per questo scopo. L'infiammazione polmonare è stata studiata dopo il sacrificio di 10 animali mediante citometria a flusso e tecniche di istochimica. D'altra parte, le cellule umane dell'epitelio delle piccole vie aeree sono state esaminate dopo la vaporizzazione diretta delle sostanze studiate.

Dai dati della citometria a flusso, sono stati stabiliti i punteggi e sono state misurate le citochine e le chemochine. Lo studio del lavaggio bronco-alveolare (BAL) ha permesso di valutare l'integrità dei tessuti polmonari analizzando le proteine ??su entrambi i lati della barriera epiteliale alveolare. Lo stress ossidativo è stato valutato misurando il potenziale antiossidante del BAL mediante saggio della mieloperossidasi (MPO). Tecniche speciali hanno misurato la citotossicità e l'apoptosi cellulare.

Il CBD provoca più danni ai polmoni e al sistema immunitario

Il principale risultato ottenuto è che il CBD provoca più danni alle popolazioni di cellule polmonari e immunitarie rispetto alla nicotina. Le conseguenze dello stress ossidativo sono maggiori, segnate da un'infiltrazione immunitaria cellulare più estesa dopo il CBD rispetto alla nicotina. Hanno osservato un aumento dell'infiltrazione di linfociti e macrofagi perivascolari segnata da un raddoppio del tasso di rilascio di MPO. Il potenziale antiossidante è più alterato e l'integrità della barriera epiteliale più minata dalla vaporizzazione del CBD che amplifica anche l'apoptosi.

Gli autori concludono che la vaporizzazione del CBD nel tessuto polmonare ha un effetto pro-infiammatorio e una citotossicità più pronunciati rispetto alla nicotina, postulando che forse gli effetti del calore sono più dannosi sugli additivi aggiunti al CBD e/o che il suo carattere lipofilo è più aggressivo. Richiamano il campo sperimentale dello studio impedendo (ancora) l'estrapolazione dei risultati all'uomo. Tuttavia, sarebbe illusorio ritenere, come fanno ancora alcuni, che lo svapo sia privo di rischi. Inoltre, considerando il CBD, questo

studio solleva interrogativi sull'uso dei cannabinoidi per uso terapeutico.

(Bertrand Herer su Jim . Journal International de Médecine del 21/04/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)